Discorso Convegno Nazionale ANDE a Lecce

27 Maggio 2022

Buongiorno a tutti.

Prima di tutto ringrazio la presidente di Ande Lecce, Maria Luisa Capasa che ha voluto ospitarci a Lecce, organizzando questo convegno in pochissimo tempo e mettendosi a disposizione dell'Ande con grande spirito associativo.

Saluto le notorietà presenti, i relatori e le relatrici che interverranno.

Vorrei aprire questo nostro pomeriggio introducendovi al percorso che Ande ha fatto per scegliere questo tema (oggi attualissimo), ma quando da noi pensato un anno fa il progetto del PNRR nelle sue 6 missioni era stato appena abbozzato dal Governo. Devo anche aggiungere che oggi c'era gran de ottimismo di ripartenza del Paese in quel momento. L'Europa, come sapete, ha messo a disposizione dell'Italia, la più colpita dal Covid, 222 miliardi di Euro dei quali il 40% destinati al Sud.

"Senza il Sud l'Italia non riparte" questo il mantra all'epoca, in un progetto di economia in crescita, di grandi opportunità per tutto il Paese.

C'è purtroppo un prima del 24 Febbraio e un dopo, lasciatemelo dire.

Siamo qui oggi a discutere del tema "PNRR. Competenze e territorio. Non c'è ripartenza senza il Sud". Voi tutti sapete che il PNRR comprende 6 missioni che vi elenco brevemente:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, che stanzia 49,2 miliardi.
2. Rivoluzione Verde e Transazione Ecologica, che stanzia 68,6 miliardi.
3. Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile, che stanzia 31,4 miliardi.
4. Istruzione e Ricerca, che stanzia 31,9 miliardi.
5. Inclusione e Coesione, che stanzia 22,4 miliardi.
6. Salute, che stanzia 28,5 miliardi.

Ande quindi si è messa in questo ambito e in questa direzione, come osservatorio sostante sul territorio rispetto all'avanzamento dei singoli progetti del PNRR. A macchia di leopardo le nostre associazioni ci hanno via via trasmesso le loro criticità e lo status quo. Ringrazio sentitamente quelle che si sono spese in tal senso e che oggi ci riferiranno nella tavola rotonda prevista insieme ad altri illustri ospiti. Oggi ci incontriamo in un contesto molto diverso purtroppo.

Non possiamo ignorare le conseguenze della guerra in Ucraina sull'economia e sullo sviluppo del nostro Paese e quindi anche sul successo dei singoli progetti e ancora di più sulla ripartenza del mezzogiorno.

Draghi nel suo discorso al "Forum internazionale del Mediterraneo" a Sorrento, ha detto "La guerra ha cambiato la storia e può cambiare la storia del Sud". E' dunque un contesto storico molto diverso ed è in "questo" contesto che oggi pomeriggio vogliamo ragionare con i nostri ospiti.

Opportunità e scommessa alla luce di quanto affermato dal Presidente del Consiglio e da quanto prospettato nel suo discorso a Sorrento? Discorso forte che sa di una grande sferzata verso tutti gli autori che partecipano, o meglio, devono partecipare al processo di ripartenza.

Come già detto 82 sono i miliardi stanziati, ma "i finanziamenti non bastano da soli, ma serve la capacità di usarli bene e in tempi certi" (cit.). Sono le amministrazioni locali, gli enti locali insieme alle realtà imprenditoriali del territorio i protagonisti del PNRR e del suo successo.

Servono competenze, professionalità, tecniche per allocarsi individuare gli investimenti necessari.

Bisogna ricordare che i finanziamenti sono vincolati rispetto alle scadenze agli obiettivi da raggiungere è questa è una criticità delle amministrazioni che va superata e rafforzata sempre rispettando i tempi (scadenze).

La crisi Ucraina rende ancora più urgente una concentrazione di tutte le potenzialità di crescita del mezzogiorno.

L'Europa stessa ha bisogno di confrontarsi di più con i Paesi mediterranei ed includerli nei progetti per la politica energetica, per il trasporto di merci verso il Mediterraneo, dunque più infrastrutture, più porti al Sud, più efficienza, più lavoro.

Soprattutto per giovani e donne.

Grande attenzione è data all'imprenditoria femminile con un nuovo Fondo Impresa Donna. Immagino ne parleremo più specificatamente.

Opportunità o scommessa dunque?

Io credo che il Paese non possa permettersi di perdere quest'opportunità e debba accogliere la scommessa.

Una corsa contro il tempo, sicuramente.

Una costruzione di comune collaborazione tra pubblico e privato, Governo e Regioni, Comuni e Enti Locali, Nord e Sud, senza se e senza ma.

Concludo portando l'attenzione sul costante peggioramento della crisi Ucraina, che impatta fortemente la nostra ripresa e la nostra sicurezza.

A maggior ragione dobbiamo cogliere la sfida, adattando le riforme programmate al momento storico, anche improvvisando (e in questo siamo maestri), tenendo la barra dritta, ma lavorando tutti insieme per una maggiore integrazione di tutto il Paese, per attirare più Europa nel Mediterraneo, che a sua volta guardi più all'Europa, perché Nord e Sud siamo collaborativi e coesi.

La crisi Ucraina ha rafforzato la volontà e la determinazione del Paese da parte di Draghi di raggiungere tutti gli obiettivi del PNRR nei termini previsti.

Chi si è distratto è stato ripreso per le orecchie dal premier a fare di più.

Insomma, la ripartenza del Sud resta in agenda ed è urgente. Facciamo in modo che non sia un miraggio, ma diventi realtà.

Marina Lilli Venturini

Presidente Nazionale A.N.D.E.

Via De Notaris, 2 – 00197 - Roma Tel/Fax 06 3212644
E-mail: ande.nazionale@andeonline.org– Sito Internet: www.andeonline.org